



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di PERUGIA

Deliberazione Originale del CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 25 Seduta del 13/06/2013	OGGETTO: Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato SANTO PIETRO. Variante n. 1 al piano attuativo, in variante al PRG'97. Pronunciamento su osservazioni e prescrizioni della Provincia ed approvazione della variante.
--	--

L'anno 2013 e questo giorno 13 del mese di GIUGNO alle ore 17:54, nella Civica Residenza e, precisamente, nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dalla legge, in seduta ordinaria pubblica, il Consiglio Comunale.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

- SINDACO -	Pres.	Ass.	
MISMETTI Nando		X	
			Presente/Assente
ANGELI Graziano	Presidente del Consiglio		Presente
TROMBETTONI Lorella	Consigliere		Presente
BORSCIA Alessandro	Consigliere		Presente
DI ARCANGELO o ARCANGELI Roberto	Consigliere		Presente
STANCATI Silvia	Consigliere		Presente
GRAZIOSI Elio	Consigliere		Presente
PATRIARCHI Giovanni	Consigliere		Assente
NICOLIC Giorgio	Consigliere		Presente
SOLI Leonardo	Consigliere		Presente
SAVINA Omero	Consigliere		Presente
BELLAGAMBA Luca	Consigliere		Presente
FRANQUILLO Maura	Consigliere		Presente
GUBBINI Paolo	Consigliere		Presente
BELMONTE Emiliano	Consigliere		Presente
CIANCALEONI Roberto	Consigliere		Presente
BRUSCHI Ivano	Consigliere		Presente
SANTARELLI Matteo	Consigliere		Presente
CECCHINI Sergio	Consigliere		Assente
PACINI Alessandro	Consigliere		Presente
MANTUCCI Daniele	Consigliere		Presente
MELONI Riccardo	Consigliere		Assente
CESARO Marco	Consigliere		Presente
LANCELLOTTI Emanuele	Consigliere		Presente
GUALDONI Valentina	Consigliere		Presente
MAGGIOLINI Massimo	Consigliere		Presente
MANCIA Francesco Maria	Consigliere		Assente
PICHELLI Consalvo	Consigliere		Presente
BOLLATI Giada	Consigliere		Assente
METELLI Massimo	Consigliere		Presente
FILIPPONI Stefania	Consigliere		Presente

Partecipa il Segretario Generale Dott. Paolo RICCIARELLI.

Constato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Graziano ANGELI, che invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri: Graziosi Elio, Belmonte emiliano e Filippini Stefania.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 10/06/2013 dal 12.7.1 U.O - ATTIVITA' ISTRUTTORIA;

UDITO l'intervento dell'Assessore Joseph Flagiello che illustra la pratica; di cui al verbale conservato agli atti;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni ivi contenute e pertanto di far propria la proposta presentata;

ATTESO che la proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare, in data 12.06.2013;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità contabile previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Durante la trattazione della seguente proposte di deliberazione escono i Consiglieri Filipponi e Metelli: Presenti n. 23 Consiglieri.

Con voti favorevoli n. 17, astenuti n. 6 (Cesaro, Gualdoni, Lancellotti, Maggiolini, Mantucci e Pichelli), su n. 23 Consiglieri presenti;

Con voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto che la Provincia di Perugia, ai sensi dell'articolo 30, commi 9 e 10, della legge regionale n. 31/1997 ed all'articolo 67, comma 3, della legge regionale n. 11/2005, ha formulato le proprie osservazioni ed una prescrizione sulla variante al piano attuativo in questione con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 251 del 09/07/2012.
2. Di prendere atto che, in riferimento alla prescrizione provinciale sopra indicata, il soggetto attuatore ha fornito uno studio di compatibilità idraulica, sottoscritto dall'ing. Patriarchi Giovanni, con il quale si attesta che la realizzazione di locali interrati non appare a prescindere incompatibile con le condizioni di sicurezza idraulica, dimostrando quindi che, con il rispetto di alcune prescrizioni in tema di quote di imposta di tutto ciò che costituisce apertura verso l'esterno e di individuazione del volume di compenso per il recupero di quello sottratto alla laminazione della piena, le previsioni modificative della presente variante rispetto al piano attuativo già approvato previsti si possono sostanzialmente ritenere compatibili con l'attuale disciplina di salvaguardia.
3. Di integrare, quindi, gli elaborati costitutivi della variante al piano attuativo di cui sopra, con lo studio di compatibilità idraulica, sottoscritto dall'ing. Patriarchi Giovanni, acquisito al protocollo comunale in data 05/06/2013, che si allega per farne parte integrale e sostanziale al presente atto.

4. Di formulare le proprie valutazioni in merito alle osservazioni ed alla prescrizione della Provincia, di cui al precedente punto 1, riferite alla variante al piano attuativo in questione, facendo proprio il contenuto della relazione del Servizio Urbanistica dell'Area Governo del Territorio del giugno 2013, che si allega anch'essa quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale le stesse sono state esaminate sotto il profilo tecnico, rinviando alle motivazioni ivi contenute.
5. Di approvare, conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 10, della legge regionale n. 11/2005, ed in variante al PRG'97, la variante n. 1 al Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato SANTO PIETRO.
6. Di dare atto che gli elaborati costitutivi della variante al piano attuativo di cui sopra, sottoscritti dal tecnico progettista arch. Gianluca Maiuli, sono costituiti da:
 - *Tav. A – Relazione tecnica illustrativa*
 - *Tav. B – Norme tecniche di attuazione*
 - *Tav. 1/6 – Catastale – PRG vigente – Inquadramento urbanistico*
 - *Tav. 2/6 – Individuazione comparti – Ingombro massimo fabbricati – Fili fissi – Accessi*
 - *Tav. 3/6 – Verifica standard urbanistici*
 - *Tav. 4/6 – Opere di urbanizzazione*
 - *Tav. 5/6 – Stralci funzionali ed opere connesse*
 - *Tav. 6/6 – Planivolumetrico generale*
 - *Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica*
 - *Studio di compatibilità idraulica (sottoscritto dall'ing. Giovanni Patriarchi)*
 - *Dichiarazione di conformità*e che gli stessi dovranno essere aggiornati in base a quanto stabilito al precedente punto 4., essendo intervenute modificazioni a seguito della valutazione delle osservazioni e della prescrizione della Provincia.
7. Di stabilire, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, della legge regionale n. 11/2005, che l'efficacia della variante decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della presente deliberazione di approvazione.
8. Di incaricare l'Area Governo del Territorio degli adempimenti conseguenti all'adozione definitiva della variante al piano attuativo in questione, ed in particolare:
 - 8.a di far aggiornare al soggetto attuatore gli elaborati (grafici e normativi) della variante, secondo le risultanze delle decisioni assunte con i punti 4 e 5 del presente atto.
 - 8.b la predisposizione del testo coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione del piano attuativo, secondo le risultanze delle decisioni assunte con i punti 4 e 5 del presente atto.
9. Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Servizi Generali, gli adempimenti conseguenti all'approvazione della variante n. 1 al piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 11/2005 secondo le procedure definite con la deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 riguardanti:
 - 9.a il deposito della presente deliberazione presso la Segreteria Comunale e la notifica della stessa a ciascun proprietario degli immobili interessati dalla variante al piano (*articolo 26, comma 1*);
 - 9.b l'invio della presente deliberazione, in estratto, alla Regione per la pubblicazione sul B.U.R. (*articolo 24, comma 17*);

- 9.c l'invio degli atti (in formato cartaceo ed, ove prescritto, in formato numerico georeferenziato) alla Regione (per il tramite del S.I.TER) ed alla Provincia (*articolo 63, commi 1 e 2*).
10. Di confermare, in coerenza con quanto già stabilito nella citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2009, che:
- 10.a il piano attuativo in questione, anche a seguito dell'approvazione della presente variante, non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento accelerato della segnalazione certificata di inizio attività), come indicati all'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
- 10.b per l'attuazione delle previsioni della variante al Piano Attuativo trovano applicazione le convenzioni urbanistiche già stipulate, e gli aggiornamenti degli specifici impegni già assunti dal soggetto attuatore potranno essere recepiti mediante la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo;
11. Di dare atto che con deliberazione della Giunta Municipale n. 144 del 13/04/2011, i cui contenuti sono da intendersi qui integralmente richiamati, sono stati definiti i rapporti tra il Comune ed il soggetto attuatore per l'attuazione delle aree destinate all'edificazione e la ripartizione dei costi di urbanizzazione.

^^^^

12.7.1 U.O - ATTIVITA' ISTRUTTORIA

Proposta di Atto Consiliare

Al Consiglio Comunale

OGGETTO: Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato SANTO PIETRO. Variante n. 1 al piano attuativo, in variante al PRG'97. Pronunciamento su osservazioni e prescrizioni della Provincia ed approvazione della variante.

RILEVATO che l'art. 1 comma 381 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, differisce al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli enti locali;

DATO ATTO, pertanto, che ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs 267/2000 è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1 dell'art.163, del già citato D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATE:

- la delibera n. 50 del 20/07/2012 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2012 ed il bilancio pluriennale 2012/2014;
- la delibera n. 279 del 06/08/2012, e successive modificazioni e/o integrazioni, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.) per l'anno 2012;
- la delibera di G.C. n. 29 del 27/01/2010 avente per oggetto: "Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito nella Legge 102/2009. (decreto anticrisi 2009) – Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti dell'Ente";

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale regionale 15 dicembre 2000, n. 10413, rettificata ed integrata con successiva determinazione dirigenziale 8 giugno 2001, n. 5039, è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico generale del Comune di Foligno (*denominato PRG'97*), che regola le trasformazioni fisiche e funzionali di rilevanza urbanistica, ambientale, paesistica dell'intero territorio comunale;
- con successivi atti sono state approvate (*in alcuni casi per ora solo adottate*) alcune varianti a tale strumento urbanistico generale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 162 del 16/11/2004 è stato approvato, in variante al PRG'97, il Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione di Strutturazione Urbana di primo impianto a dominante verde n. 13 denominato "Santo Pietro", nell'omonima località del Capoluogo;
- nel perimetro dell'Ambito, oltre alle proprietà del soggetto attuatore Gruppo Bonifazi & C. s.a.s., sono incluse alcune aree di proprietà comunale, la cui destinazione è stabilita nel progetto di piano attuativo, fermo restando il diritto alla potenzialità edificatoria dalle stesse prodotta che, in base alla perequazione definita dalla disciplina degli "Ambiti urbani

di trasformazione", deve trovare collocazione nelle parti destinate all'edificazione dal progetto di piano attuativo;

- in data 09/02/2005, Repertorio 228275 e in data 05/09/2005, Repertorio 231511, entrambe a rogito notaio Maria Luigia Fino, sono state sottoscritte le convenzioni urbanistiche riferite all'attuazione delle opere di interesse comune dell'intero comparto, nonché quelle di comparti in cui è suddiviso il piano attuativo in questione;
- è stato rilasciato il permesso di costruire n. 87 in data 26/02/2005 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria afferenti l'intero piano attuativo in questione;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 144 del 13/04/2011, i cui contenuti sono da intendersi qui integralmente richiamati, sono stati definiti i rapporti tra il Comune ed il soggetto attuatore per l'attuazione delle aree destinate all'edificazione e la ripartizione dei costi di urbanizzazione.

CONSIDERATO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 22/04/2009 è stata adottata, in variante al PRG'97 e con prescrizioni, la variante n. 1 al piano attuativo di che trattasi, sottoscritta dal tecnico progettista arch. Maiuli Gianluca (*pratica urbanistica 636*);
- la variante al piano attuativo prevede sostanzialmente una diversa distribuzione dei lotti ove è prevista l'edificazione, con l'utilizzazione anche di una porzione dello spazio verde, nonché alcune modifiche alle infrastrutture di parcheggio e di verde pubblico, ed interessa aree di proprietà del Comune e del soggetto attuatore sopra identificato;
- la variante urbanistica al PRG'97 rientra nelle disposizioni di cui all'articolo 30, comma 3, lettera d), della legge regionale n. 31/97, in quanto non è previsto alcun incremento delle attuali potenzialità insediative;
- l'adozione è avvenuta in vigenza dell'articolo 67, comma 3, della legge regionale 22 febbraio 2005 n. 11, che detta norme transitorie nel caso di strumenti urbanistici generali comunali (quale è il vigente PRG'97) non adeguati alla legge regionale n. 31/1997 ovvero alla legge regionale n. 11/2005;
- la variante al piano è stata presentata in data 11/03/2009, e quindi prima dell'entrata in vigore del regolamento regionale n. 7/2010, e pertanto in materia di quantificazione di standards urbanistici si applicano le normative previgenti in materia (ovvero nel caso di specie quelle previste dal PRG'97 e dalla legge regionale n. 27/2000), come previsto dal comma 2, lettera b), dell'articolo 25 del regolamento medesimo;

DATO ATTO, quindi, che:

- gli atti costituenti la variante al piano in questione sono stati quindi depositati presso gli uffici dell'Area Governo del Territorio dal 09/03/2010 al 19/03/2010, ed il relativo avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n. 11 del 09/03/2010, come previsto ai commi 4 e 5 dell'articolo 30 della legge regionale n. 31/1997;
- il medesimo avviso è stato inoltre reso pubblico, con gli estremi della pubblicazione sul B.U.R. di cui sopra, all'Albo Pretorio comunale dal 09/03/2010 al 19/03/2010, come previsto al comma 5;
- gli interessati hanno avuto la facoltà di presentare osservazioni entro i venti giorni successivi al deposito, come previsto dal comma 6, e pertanto questo secondo termine è scaduto in data 08/04/2010;

- entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, gli interessati hanno avuto la facoltà di presentare brevi repliche alle stesse, come previsto al comma 7, e pertanto questo terzo termine è scaduto in data 19/04/2010;
- durante la fase di pubblicazione sono pervenute n. 2 osservazioni ed una replica, come risulta dalla certificazione del Segretario Generale in data 03/05/2010, agli atti del fascicolo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 10/11/2011 è stata adottata definitivamente la variante n. 1 al piano attuativo di cui trattasi;
- gli elaborati del piano attuativo sono stati adeguati alle controdeduzioni alle osservazioni ed alla replica dei soggetti privati, inserite nella relazione del Servizio Urbanistica allegata alla delibera di Consiglio Comunale n. 52/2011 sopra citata, e quindi aggiornati e riprodotti con nota acquisita in data 01/12/2011;

CONSIDERATO, quindi, che:

- per l'approvazione definitiva della variante al piano attuativo in questione si è resa necessaria l'acquisizione del parere della Provincia, per gli adempimenti di cui all'articolo 30, commi 9 e 10, della legge regionale n. 31/1997 ed all'articolo 67, comma 3, della legge regionale n. 11/2005;
- gli elaborati progettuali relativi alla variante sono stati inviati in data 15/12/2011 alla Provincia per gli adempimenti di competenza, e che la stessa ha formulato le proprie osservazioni ed una prescrizione con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 251 del 09/07/2012;

DATO ATTO, inoltre, che:

- l'area oggetto del piano attuativo è perimetrata quale fascia "A" nelle mappe, indicanti il rischio idraulico nel territorio comunale, previste nel Progetto di primo aggiornamento del VI stralcio funzionale (PS6) del Piano di bacino del fiume Tevere, denominato Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), che costituiscono il riferimento cartografico della variante urbanistica n. 7 alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG'97, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 28/12/2011;
- la prescrizione provinciale formulata fa riferimento al parere espresso dal Servizio Difesa e Gestione Idraulica della Provincia, sottoscritto in data 15/06/2011, con alcune considerazioni e disposizioni proprio riferite al fatto che l'area interessata ricade tra quelle oggetto di vincolo ai fini idraulici;
- fino all'approvazione ed all'efficacia del cosiddetto Progetto di primo aggiornamento del PAI, la specifica competenza in materia idraulica derivante dalla disciplina della citata variante urbanistica n. 7 resta in capo al Comune, come anche precisato nel parere provinciale, e quindi in questo caso l'ufficio ha ritenuto di poter conformare le valutazioni riportate nel parere idraulico provinciale ai comportamenti occorsi in situazioni analoghe per quanto riguarda precedenti strumenti urbanistici anche attuativi;
- a tale scopo, con nota protocollo comunale n. 1028 in data 08/01/2013, ha richiesto al soggetto attuatore di verificare se, con specifiche verifiche puntuali rispetto all'area in questione, seppur in presenza di una considerazione di carattere generale (espressa dagli uffici provinciali in merito alla potenziale mancata sicurezza idraulica dei piani interrati e seminterrati) si possa prevedere la realizzazione degli stessi in condizioni di sicurezza, magari subordinandoli a specifiche prescrizioni atte a salvaguardare il rischio;
- il soggetto attuatore ha provveduto ad affidare ad un professionista specializzato la verifica della compatibilità alle attuali norme di sicurezza idraulica efficaci (ovvero a quelle previste dall'articolo 71septies, commi 2 e 3, delle NTA del PRG'97, come modificato

dalla variante urbanistica n. 7 sopra citata), e riferendo comunque tale verifica agli interventi non già avviati e comunque oggetto della modifica delle previsioni della presente variante;

- lo studio di compatibilità idraulica, sottoscritto dall'ing. Giovanni Patriarchi, è stato acquisito agli atti comunali in data 05/06/2013, con il quale si attesta che la realizzazione di locali interrati non appare "a prescindere" incompatibile con le condizioni di sicurezza idraulica, dimostrando quindi che, con il rispetto di alcune prescrizioni in tema di quote di imposta di tutto ciò che costituisce apertura verso l'esterno ed individuazione del volume di compenso per il recupero di quello sottratto alla laminazione della piena, le previsioni modificative della presente variante rispetto al piano attuativo già approvato previsti si possono sostanzialmente ritenere compatibili con l'attuale disciplina di salvaguardia;

DATO ATTO che:

- il Servizio Urbanistica dell'Area Governo del Territorio, con relazione del giugno 2013, ha formulato delle proposte tecniche di recepimento della prescrizione e di controdeduzione alle osservazioni della Provincia, da sottoporre alle valutazioni di competenza del Consiglio Comunale, al fine di procedere all'approvazione della variante al piano attuativo in questione, prevista dall'articolo 24, comma 10, della legge regionale n. 11/2005;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 sono stati approvati gli adempimenti regionali in materia di pubblicazione sul B.U.R. dei piani attuativi approvati, la cui efficacia decorre dalla pubblicazione medesima;

DATO ATTO che in base all'articolo 12 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la deliberazione di approvazione deve essere preceduta dall'esame preliminare della competente Commissione Consiliare;

VISTI:

- le previsioni vigenti ed adottate dello strumento urbanistico generale comunale denominato PRG'97 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;
- la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, recante "*Disciplina della pianificazione urbanistica comunale e norme di modificazione delle LL.RR. 2 settembre 1974, n. 53, 18 aprile 1989, n. 26, 17 aprile 1991, n. 6 e 10 aprile 1995, n. 28*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 27, recante "*Norme per la pianificazione urbanistica territoriale*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante "*Norme per l'attività edilizia*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, recante "*Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2005, n. 657, recante "*L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari*";
- il regolamento regionale 25 marzo 2010, n. 7, recante "*Regolamento regionale sulla disciplina del Piano comunale dei Servizi alla popolazione, delle dotazioni territoriali e funzionali minime degli insediamenti e delle situazioni insediative di cui all'articolo 62, comma 1, lettere a), b) e c) della legge regionale 22 febbraio 2005 n. 11*";
- lo Statuto Comunale;

- l'art.107 D.lgs 267/2000;

si propone quanto segue:

1. Di prendere atto che la Provincia di Perugia, ai sensi dell'articolo 30, commi 9 e 10, della legge regionale n. 31/1997 ed all'articolo 67, comma 3, della legge regionale n. 11/2005, ha formulato le proprie osservazioni ed una prescrizione sulla variante al piano attuativo in questione con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 251 del 09/07/2012.
2. Di prendere atto che, in riferimento alla prescrizione provinciale sopra indicata, il soggetto attuatore ha fornito uno studio di compatibilità idraulica, sottoscritto dall'ing. Patriarchi Giovanni, con il quale si attesta che la realizzazione di locali interrati non appare a prescindere incompatibile con le condizioni di sicurezza idraulica, dimostrando quindi che, con il rispetto di alcune prescrizioni in tema di quote di imposta di tutto ciò che costituisce apertura verso l'esterno e di individuazione del volume di compenso per il recupero di quello sottratto alla laminazione della piena, le previsioni modificative della presente variante rispetto al piano attuativo già approvato previsti si possono sostanzialmente ritenere compatibili con l'attuale disciplina di salvaguardia.
3. Di integrare, quindi, gli elaborati costitutivi della variante al piano attuativo di cui sopra, con lo studio di compatibilità idraulica, sottoscritto dall'ing. Patriarchi Giovanni, acquisito al protocollo comunale in data 05/06/2013, che si allega per farne parte integrale e sostanziale al presente atto.
4. Di formulare le proprie valutazioni in merito alle osservazioni ed alla prescrizione della Provincia, di cui al precedente punto 1, riferite alla variante al piano attuativo in questione, facendo proprio il contenuto della relazione del Servizio Urbanistica dell'Area Governo del Territorio del giugno 2013, che si allega anch'essa quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale le stesse sono state esaminate sotto il profilo tecnico, rinviando alle motivazioni ivi contenute.
5. Di approvare, conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 10, della legge regionale n. 11/2005, ed in variante al PRG'97, la variante n. 1 al Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato SANTO PIETRO.
6. Di dare atto che gli elaborati costitutivi della variante al piano attuativo di cui sopra, sottoscritti dal tecnico progettista arch. Gianluca Maiuli, sono costituiti da:
 - Tav. A – Relazione tecnica illustrativa
 - Tav. B – Norme tecniche di attuazione
 - Tav. 1/6 – Catastale – PRG vigente – Inquadramento urbanistico
 - Tav. 2/6 – Individuazione comparti – Ingombro massimo fabbricati – Fili fissi – Accessi
 - Tav. 3/6 – Verifica standard urbanistici
 - Tav. 4/6 – Opere di urbanizzazione
 - Tav. 5/6 – Stralci funzionali ed opere connesse
 - Tav. 6/6 – Planivolumetrico generale
 - Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica
 - Studio di compatibilità idraulica (sottoscritto dall'ing. Giovanni Patriarchi)
 - Dichiarazione di conformitàe che gli stessi dovranno essere aggiornati in base a quanto stabilito al precedente punto 4., essendo intervenute modificazioni a seguito della valutazione delle osservazioni e della prescrizione della Provincia.

7. Di stabilire, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, della legge regionale n. 11/2005, che l'efficacia della variante decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della presente deliberazione di approvazione.
8. Di incaricare l'Area Governo del Territorio degli adempimenti conseguenti all'adozione definitiva della variante al piano attuativo in questione, ed in particolare:
 - 8.a di far aggiornare al soggetto attuatore gli elaborati (grafici e normativi) della variante, secondo le risultanze delle decisioni assunte con i punti 4 e 5 del presente atto.
 - 8.b la predisposizione del testo coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione del piano attuativo, secondo le risultanze delle decisioni assunte con i punti 4 e 5 del presente atto.
9. Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Servizi Generali, gli adempimenti conseguenti all'approvazione della variante n. 1 al piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 11/2005 secondo le procedure definite con la deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 riguardanti:
 - 9.a il deposito della presente deliberazione presso la Segreteria Comunale e la notifica della stessa a ciascun proprietario degli immobili interessati dalla variante al piano (*articolo 26, comma 1*);
 - 9.b l'invio della presente deliberazione, in estratto, alla Regione per la pubblicazione sul B.U.R. (*articolo 24, comma 17*);
 - 9.c l'invio degli atti (in formato cartaceo ed, ove prescritto, in formato numerico georeferenziato) alla Regione (per il tramite del S.I.TER) ed alla Provincia (*articolo 63, commi 1 e 2*).
10. Di confermare, in coerenza con quanto già stabilito nella citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2009, che:
 - 10.a il piano attuativo in questione, anche a seguito dell'approvazione della presente variante, non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento accelerato della segnalazione certificata di inizio attività), come indicati all'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
 - 10.b per l'attuazione delle previsioni della variante al Piano Attuativo trovano applicazione le convenzioni urbanistiche già stipulate, e gli aggiornamenti degli specifici impegni già assunti dal soggetto attuatore potranno essere recepiti mediante la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo;
11. Di dare atto che con deliberazione della Giunta Municipale n. 144 del 13/04/2011, i cui contenuti sono da intendersi qui integralmente richiamati, sono stati definiti i rapporti tra il Comune ed il soggetto attuatore per l'attuazione delle aree destinate all'edificazione e la ripartizione dei costi di urbanizzazione.

10/06/2013

Il Responsabile del Procedimento
F.to geom. Luca Piersanti

12.7.1 U.O - ATTIVITA' ISTRUTTORIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato SANTO PIETRO. Variante n. 1 al piano attuativo, in variante al PRG'97. Pronunciamento su osservazioni e prescrizioni della Provincia ed approvazione della variante.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 10/06/2013

IL DIRIGENTE
F.TO DOTT. ING. AMLETO DI MARCO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, relativo all'Ambito Urbano di Trasformazione n. 13 denominato SANTO PIETRO. Variante n. 1 al piano attuativo, in variante al PRG'97. Pronunciamento su osservazioni e prescrizioni della Provincia ed approvazione della variante.*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Foligno, 10/06/2013

IL DIRIGENTE
F.TO DOTT. SANDRO ROSSIGNOLI

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO Graziano ANGELI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. Paolo RICCIARELLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, viene affissa all'Albo Pretorio di questo ente da oggi 18/06/2013 e vi resterà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Foligno, lì 18/06/2013

L'IMPIEGATO ADDETTO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

- Esecutiva per decorrenza termini dal 28/06/2013 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.
- Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo RICCIARELLI